

Cosimo e Carmelo, dedizione e cuore

Hanno donato il risarcimento avuto a seguito di un inseguimento per servizio alla Lega per la lotta contro l'aids e la tossicodipendenza.

Cosimo Altadonna e Carmelo De Marco, Sovrintendenti in servizio presso la Questura di Messina e quadri SAP, hanno compiuto un gesto che va al di là di mille parole e che gli articoli che rendiamo disponibili raccontano in maniera esemplare... Orgogliosi di Cosimo e Carmelo!

34 Domenica 28 Luglio 2013 Gazzetta del Sud

Cronaca di Messina

Avevano subito lievi lesioni dopo un inseguimento sulla litoranea nord

Agenti di polizia donano mille euro alla Lelat ricevuti per risarcimento

Il bel gesto dei sovrintendenti Altadonna e De Marco La Lega una precisa scelta: «Vero presidio di legalità»



Gli agenti di polizia De Marco e Altadonna con i quadri donati da ragazzi della Lelat



Anna Maria Garuffi con il vicequestore Maurizio Lentini

Un gesto simbolico, sempre, che dimostra l'attenzione che si nasconde spesso dietro la divisa, dietro quel divot conموه professionalmente fissati ed impeccabili. L'azione dei due sovrintendenti della Polizia di Stato, Cosimo Altadonna e Carmelo De Marco, ha voluto punteggiare la sensibilità ancora ostata dietro questi rigori. Inoltre hanno donato volontariamente mille euro alla Lelat, somma ricevuta a titolo di risarcimento danni per un intervento effettuato circa un mese fa. Nella specificità i fatti rientrano alle norme 20 giugno, quando i due agenti in servizio presso il reparto "Ufficio di prevenzione generale sicurezza pubblica", accertarono Nunzio Di Pietro e Francesco Turiano dopo un lungo e difficile inseguimento, iniziato in via Condottiere Trompea a Contropalazione e terminato sul viale della Libertà nei pressi della ex San Francesco. Ai poliziotti furono disponibili tre lievi lesioni guaribili in quattro giorni, mentre i malviventi rimasti responsabili di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché danneggiamento aggravato. Inoltre, Di Pietro è stato denunciato a piede libero, per guida in stato di ebbrezza, circolazione con patente revocata e circolazione, Turiano per minacce aggravate e violazione delle prescrizioni previste dal regime di sorveglianza speciale.

In sede di giudizio, per accedere a rito abbreviato, è stato proposto ad Altadonna e De Marco il risarcimento danni. I poliziotti hanno accettato, ma a patto che la somma di 500 euro destinata ad ospitare, fosse appunto devoluta alla Lega che ormai da oltre 23 anni si dedica alla lotta all'aids e alla tossicodipendenza, offrendo un servizio prezioso in una te-

ra ad alto rischio, tra Gazzi e Mancinelli.

I due sovrintendenti hanno fatto visita ieri nella sede dell'ex scuola Carlo Moro, accompagnati dal direttore del reparto Uppg, il vicequestore Maurizio Lentini, per consegnare la somma e ricevere l'abbraccio della presidente Anna Maria Garuffi e dei tanti ragazzi che popolano la comunità.

La donazione alla Lelat non è casuale. A spiegarlo l'ispettore Cosimo Altadonna: «Consentiamo bene questo territorio, questo sia difficile operare. Nonostante questo la Lelat si impegna quotidianamente per aiutare tante persone - ha affermato -. Il nostro contributo è sicuramente ridotto rispetto alle reali necessità della Lega, ma abbiamo voluto dare una mano per quanto nelle nostre possibilità». A larghi voti il vicequestore Lentini: «La Lelat, in questo quartiere, è la vera in-

sta di ponte della legalità. Quasi nessuno, invece, Anna Maria Garuffi: «È stato un gesto davvero emozionante, che fa ulteriore cuore a chi ogni giorno si spende per mantenere la sicurezza, l'ordine e la giustizia nella nostra città».

Nel corso della visita, i rapporti della Lelat...

agli agenti due quadretti in legno realizzati nella falegnameria interna alla sede della Lega. «L'interior è rivestito in al quarzo della mia stanza» ha aggiunto Altadonna -. Per me vale più di ogni riconoscimento». Poi di un sorriso, più di mille euro. Perché riconosce tutto del dovere e militare.



Francesco Turiano



Nunzio Di Pietro

Arrestati due personaggi già "noti" **In sella a maxi-scooter provano a fuggire e speronano Volante**

Gli agenti delle Volanti hanno arrestato Nunzio Di Pietro, 40 anni, e Francesco Turiano, 28 anni, entrambi messinesi e noti alle forze dell'ordine. Il secondo, peraltro, risultava sottoposto al regime della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno.

I due sono ritenuti responsabili di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonché danneggiamento aggravato. Inoltre, Di Pietro è stato denunciato a piede libero, per guida in stato di ebbrezza, circolazione con patente revocata e ricettazione; Turiano per minacce aggravate e violazione delle restrizioni previste dal regime di sorveglianza speciale.

A contestare la sfidza di reati è stato il personale delle Volanti, impegnato in servizi di controllo del territorio. Giovedì sera, i poliziotti sono intervenuti sulla riviera nord, quando un cittadino, preoccupato del degenerare di una lite tra automobilisti lungo la via Consolare Pompea, a Contemplazione, ha chiesto aiuto al 113.

Giunti sul posto, gli agenti hanno notato Di Pietro e Tu-

riano fuggire a bordo di un maxi-scooter T-Max, in direzione viale della Libertà. Inutili gli inviti ripetuti a fermarsi mediante l'utilizzo del megafono in dotazione alla polizia. I due hanno continuato la fuga, sfrecciando ad alta velocità tra veicoli e pedoni. In quelle fasi concitate, hanno persino speronato una Volante, causando danni alla parte anteriore destra.

Abbandonato poi il motociclo, hanno cercato di dileguarsi a piedi in due direzioni differenti. Raggiunti e bloccati non hanno risparmiato spintoni e nel caso del 28enne pesanti minacce ai poliziotti.

Come se non bastasse, il 40enne alla guida del mezzo a due ruote è risultato positivo all'alcoltest. Inoltre è stato trovato in possesso di un casco protettivo il cui furto, commesso nella zona di Fiumara Guardia, era stato denunciato poco prima.

Il motociclo con cui Francesco Turiano e Nunzio Di Pietro hanno provato a seminare gli inseguitori è stato sottoposto a fermo amministrativo. ◀ (r.d.)